

U.N.A.S.C.I.

Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie d'Italia

Sede: c/o Reale Società Ginnastica Torino, Via Magenta n. 11 – CAP 10128 TORINO

tel. 011.3093665 – 011.4343372 – 011.530217

e-mail: unascigoz@psyco.com

cod. fisc. 97604960019

S.E.F. VIRTUS BOLOGNA

Convegno

“Il ruolo degli enti sportivi centenari nel modello italiano”

Bologna, 20 marzo 2001 – Sala Notai del Comune

Relazione

**Le motivazioni e lo scopo della nascita dell'U.N.A.S.C.I.
(Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie d'Italia):
salvaguardia della Cultura e della Storia non solo Sportiva, ma
anche possibilità di vita futura per lo Sport e per i Giovani.**

Innanzitutto un cordiale saluto ed un sentito ringraziamento alla S.E.F. Virtus Bologna che per festeggiare i suoi 130 di vita ha avuto la sensibilità di organizzare questo importante Convegno, dando un concreto contributo alla attività che un gruppo di Dirigenti Sportivi ha scelto di intraprendere qualche mese orsono fondando l'U.N.A.S.C.I., mettendo a disposizione dello Sport e non soltanto un'ulteriore parte del proprio tempo che già in abbondanza dedica all'interno della propria associazione sportiva.

Un caloroso saluto desidero rivolgere ai relatori ed a tutti Voi presenti a questo Convegno.

Ringrazio particolarmente per la possibilità che mi è data di spiegare le ragioni della costituzione dell'U.N.A.S.C.I.

L'Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie d'Italia è nata ufficialmente l'11 novembre 2000 a Torino, alla presenza di Dirigenti e con l'adesione di circa 70 associazioni sportive centenarie.

L'idea è scaturita ed è stata attuata da un gruppo di persone che desidero ricordare brevemente.

Franco Abella, dirigente del Panathlon International, è stato l'uomo che ha proposto, forse per primo, questo progetto: il 10 ottobre 1999, infatti, grazie all'organizzazione di alcuni Panathlon Club del Piemonte (esattamente i Club Langhe, Mondovì e Torino) con la collaborazione del CONI Provinciale di Cuneo, venne attuata a Cherasco una prima Assemblea di questo genere alla quale presero parte associazioni sportive del Piemonte, della Lombardia e della Liguria.

Nell'occasione chi vi parla, all'epoca nella mia qualità di Presidente della Reale Società Ginnastica di Torino (fondata nel 1844) e di Vicepresidente del Panathlon Club Torino, e Bruno Gozzelino, qui con me oggi relatore, (all'epoca ed ancora oggi Presidente del Panathlon Club Torino), abbiamo pensato che l'idea di costituire un'associazione di tutte le società sportive centenarie d'Italia fosse valida ancor più se presentata a livello nazionale.

A seguito di ciò, nel novembre 2000, la Reale Società Ginnastica di Torino, con la collaborazione del Panathlon Club Torino, organizzò l'Assemblea costituente dell'U.N.A.S.C.I.

Già reperire l'indirizzo delle associazioni sportive centenarie non è stata impresa facile ed ancora oggi l'elenco, pur già sufficientemente ampio e preciso è in continuo aggiornamento.

Prezioso aiuto a livello iniziale ci è giunto dal CONI che ci ha fornito l'elenco delle società sportive insignite della Stella d'Oro al Valore Sportivo ed anche – indirettamente - dalla Gazzetta dello Sport, che in occasione del suo centenario della fondazione, nel 1996, aveva pubblicato una raccolta di nomi delle associazioni sportive centenarie.

Il problema pratico è però stato conoscere esattamente l'indirizzo, il recapito telefonico, il nome del Presidente e tutti gli altri dati delle singole associazioni.

Altro aspetto importante è stato stabilire chi invitare ad aderire a questa associazione anche perché, ad esempio, le Sezioni di Tiro a Segno nazionale ed il Club Alpino Italiano certamente hanno origini nel XIX secolo ma qualcuno potrebbe discutere sulla loro natura di associazioni sportive anche tenuto conto del fatto che le Federazioni Sportive dell'U.I.T.S. o della F.A.S.I. sono nate nel XX secolo; discorso analogo per altri sport come il tiro con l'arco o il tiro a volo e così via.

L'U.N.A.S.C.I. ha ritenuto di aprire le porte in tal senso a quelle associazioni sorte prima del 1900 che abbiano successivamente aderito a delle federazioni sportive: tra gli scopi primari dell'U.N.A.S.C.I. vi è, infatti, quello di tutelare e valorizzare il patrimonio storico delle associazioni centenarie ancora oggi sportive.

Ad un primo censimento sono oltre 200 le società sportive centenarie!

Le finalità ed i compiti dell'U.N.A.S.C.I. sono indicati nello Statuto che l'Assemblea Costituente ha approvato e che in questa sede ritengo opportuno richiamare seppure succintamente.

L'U.N.A.S.C.I. si prefigge lo scopo di promuovere, diffondere e valorizzare l'attività sportiva quale elemento determinante della crescita fisica, morale e civile dei nostri giovani e quale diritto di tutti i cittadini senza alcuna discriminazione di condizione. Particolare riguardo è posto per l'incremento del patrimonio culturale e delle tradizioni sportive dell'Italia e delle Regioni nelle quali l'U.N.A.S.C.I. opera per dislocazione di sede delle associazioni ad essa appartenenti.

Per l'affermazione ed il conseguimento delle finalità, l'U.N.A.S.C.I. provvede a:

- svolgere attività di natura culturale volte alla diffusione ed alla propaganda dell'idea di sport, dei suoi ideali e valori, effettuate anche mediante iniziative promozionali a carattere organizzativo, di stampa ed affini;
- svolgere attività di natura scientifica e normativa finalizzate alla conoscenza ed all'approfondimento del fenomeno sportivo sul piano teorico e pratico;
- promuovere iniziative intese a diffondere gli ideali dell'olimpismo ed il concetto di fair play;
- promuovere iniziative a tutela e salvaguardia del patrimonio storico, culturale, sociale e sportivo nonché richiedere, a livello governativo nazionale e regionale ed in ambito C.O.N.I., interventi finanziari finalizzati alla conservazione ed allo sviluppo del patrimonio immobiliare sportivo di proprietà dei Soci;
- contribuire ad un continuo progressivo sviluppo dell'attività sportiva nell'interesse di tutte le associazioni sportive operanti in Italia.

Tutto ciò cosa significa sottolineare innanzi tutto un concetto fondamentale per lo Sport e non solamente per lo Sport.

Il peculiare modello organizzativo dello Sport Italiano, basato sulle libere società sportive a carattere volontaristico, si è dimostrato da oltre un secolo pienamente valido e pertanto l'associazionismo sportivo deve essere considerato la struttura portante del movimento sportivo e la forza trainante dello sviluppo dello Sport nel nostro Paese.

Senza le Associazioni Sportive non può esistere lo Sport: non c'è superbia in questa affermazione ma solamente consapevolezza di una realtà indiscutibile.

Infatti, se è vero che è fondamentale l'attività del C.O.N.I., delle Federazioni Sportive e degli Enti di Promozione Sportiva ed è importante e bello avere atleti e tecnici che consentono all'Italia di ottenere prestigiosi successi a livello mondiale, non deve essere dimenticato che perché tutto ciò avvenga è necessario – in primo luogo – consentire alle società sportive di esistere, di vivere e di operare.

Le sedi di queste associazioni, specie quelle centenarie, sono spesso situate nel centro della città con tutte le difficoltà che ne derivano; gli edifici che da decenni queste associazioni hanno in proprietà o in gestione sono difficilmente adeguabili alle esigenze che talune leggi impongono oggi di ottemperare; molte di queste associazioni sono delle polisportive con necessità le più varie che non paiono essere adeguatamente tenute in considerazione; soprattutto queste associazioni sportive conoscono le problematiche dello sport che per oltre un secolo hanno saputo affrontare e

risolvere; sono cioè l'esempio alle quali le società sportive di più recente costituzione devono ispirarsi nella loro attività quotidiana.

L'Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie d'Italia non "trascura" le società sportive più giovani di anzianità, anzi intende proprio essere portavoce di una serie di proposte per il bene di tutti coloro che operano nel mondo dello Sport e primo fra tutto per il bene di tutte le associazioni sportive.

Altro aspetto fondamentale è la salvaguardia della Storia non solamente sportiva ma anche della Cultura che queste associazioni sportive centenarie hanno nella loro lunga vita contribuito a creare.

Avete mai visitato le sedi delle associazioni sportive centenarie? Avete mai visto i trofei che sono esposti nelle loro bacheche e che forse qualche volta nemmeno gli stessi dirigenti hanno adeguatamente messo in mostra? Avete mai provato a leggere i libri e le pubblicazioni con la raccolta di documenti, emozionanti fotografie più o meno ingiallite dal tempo, che queste associazioni, magari grazie a qualche appassionato loro socio, pubblicano in occasione dei loro anniversari?

Le sedi sono molto spesso luoghi da museo; i libri, con la rievocazione delle gesta di coloro che si sono avvicinati nelle molteplici competizioni, contengono la storia di personaggi che hanno reso famosa l'Italia e racchiudono la testimonianza delle loro ansie, della loro fede, dei loro sacrifici di gloria; i trofei sono opera di artisti che spesso hanno avuto fama internazionale nel mondo dell'Arte.

Ci si domanda perché oggi certi Valori debbano essere così trascurati.

Come sarebbe bello, interessante ed istruttivo se ogni Associazione Sportiva potesse aprire le proprie porte alla visita della gente comune o di Autorità sportive e non, spiegando cosa rappresentano certe lapidi o certe pergamene o certe fotografie.

Come sarebbe educativo e quanto potrebbero imparare i giovani leggendo i libri pubblicati sulla storia delle società sportive centenarie; i giovani di oggi e di domani ne avrebbero sprone ed incitamento a sempre meglio operare per la loro fortuna fisica e morale; e poi ogni associazione sportiva, scambiandosi tra loro tali pubblicazioni, potrebbe creare una propria biblioteca preludio di raccolte regionali che a loro volta potrebbero costituire una sezione di una biblioteca dedicata allo Sport.

Noi dell'U.N.A.S.C.I. siamo forse degli illusi ma crediamo che i valori dello Sport siano anche questi e che i giovani si possano avvicinare con le loro famiglie ad una associazione sportiva se questa offre loro la possibilità di praticare lo Sport in un ambiente sano e - perché no - in un ambiente dove si sa che hanno vissuto negli anni passati Uomini e Sportivi Illustri.

Ed infine scopo dell'U.N.A.S.C.I. è stabilire dei contatti tra i dirigenti delle associazioni sportive per scoprire o constatare che taluni problemi gestionali, organizzativi e strutturali sono talvolta comuni e se affrontati assieme possono essere più facilmente risolti: in Piemonte, ad esempio, sta nascendo una legge regionale per la tutela e la valorizzazione delle Società Sportive Centenarie. Ne parlerà l'amico Bruno Gozzelino.

Personalmente, come Presidente dell'U.N.A.S.C.I. credo che un simile esempio possa essere ripreso a livello regionale ovunque e l'impegno dell'U.N.A.S.C.I. sarà quello di rappresentare talune situazioni a livello nazionale, al Ministro dello Sport ma anche al Ministro della Cultura ed a quanti vorranno ascoltarci, perché è importante credere in quei valori che le associazioni sportive centenarie ancora oggi rappresentano.

Infine una particolare attenzione l'U.N.A.S.C.I. si attende dagli organi di informazione.

All'atto costitutivo parteciparono diversi giornalisti di testate importanti a cominciare da "La Gazzetta dello Sport" e spazio all'iniziativa ci venne concesso da vari altri quotidiani e giornali: oggi la presenza qui di Italo Cucci è per l'U.N.A.S.C.I. estremamente significativa e si confida che l'U.N.A.S.C.I. da domani possa essere ancor più conosciuta e stimolata ad operare nella direzione intrapresa ma anche in quelle vie che i Soci vorranno indicarci, con suggerimenti e stimoli per sempre meglio operare per il bene dello Sport e dei Giovani.

Consentitemi di ringraziare tutti i Dirigenti ed i componenti del Consiglio Direttivo dell'U.N.A.S.C.I. per la loro attività e per la loro dedizione.

Grazie ancora alla S.E.F. Virtus Bologna, così giovane e dinamica dopo 130 anni di vita, al Suo Presidente dott. Cesare Mattei e grazie a Voi tutti per l'attenzione.

Bologna, 20 marzo 2001

Sergio Lavagno
Presidente U.N.A.S.C.I.